

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 13 AGOSTO 2022

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 13 pagine, numerate da 1 a 13

Ordine del giorno:

1- APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. 51/2017 CON VARIANTE AL P.R.P. APPROVATA DA CONSIGLIO REGIONALE CON DELIBERAZIONE N.70/7 DEL 05.07.2022

Il Vicepresidente Stati: Buongiorno, iniziamo la seduta.

Il Segretario Generale: Allora: il Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci assente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi assente, Chiara Di Felice assente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. Presenti 9, assenti 4, la seduta è valida.

Il Vicepresidente Stati: Iniziamo la seduta. Buongiorno a tutti.

APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. 51/2017 CON VARIANTE AL P.R.P. APPROVATA DA CONSIGLIO REGIONALE CON DELIBERAZIONE N.70/7 DEL 05.07.2022

Il Vicepresidente Stati: Allora, l'unico punto all'ordine giorno è "Approvazione variante urbanistica per la realizzazione del centro di raccolta comunale adottata con deliberazione di Consiglio comunale 51/2017 con variante al PRP approvata dal Consiglio regionale con deliberazione numero 70/7 del 5 luglio del 2022". Il relatore è l'assessore De Meis Orazio. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Dica. Ha iniziato già Silvestri, sì.

Il Consigliere Silvestri: Buongiorno e buon lavoro a tutti. Questa mattina per me un fatto non di grosso conto ma semi increscioso, dove giorni fa ho chiamato personalmente il Sindaco per l'accesso al Protocollo perché nessuna legge e nessuna norma vieta. Anzi, l'inverso. Il Segretario mi disse "ti devi rivolgere al Sindaco". Il Sindaco mi ha risposto stamattina e ha detto, il Sindaco ha detto di rivolgersi al Segretario. Io chiedo cortesemente a questo onorevole consesso se dobbiamo modificare i regolamenti o meno e qual è la norma, la legge o qualsiasi altra cosa che vieti a un Consigliere di fare accesso al Protocollo. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Ok. Prego, Assessore.

L'Assessore De Meis: Sì, grazie Presidente. Oggi la proposta che sottoponiamo all'attenzione (il consigliere Silvestri chiede qualcosa fuori microfono e il Segretario risponde: "Non è attinente all'ordine del giorno. Andiamo avanti". A questo punto il consigliere Silvestri, sempre fuori microfono, afferma, tra le altre cose: "La dittatura è finita da diverso tempo. Da diverso tempo. Da diverso tempo!")

Il Vicepresidente Stati: Allora lo dico io, non è attinente all'ordine del giorno, proseguiamo. Assessore, prego.

L'Assessore De Meis: Sì, grazie Presidente. La proposta che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio riguarda la variante al Piano Regolatore nostro Generale. La tanto attesa deliberazione del Consiglio regionale è arrivata e a questo è arrivata... perdonatemi, ho perso un po' il filo del discorso. Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 5-7-2022 avente per oggetto "Comune di Capistrello, modifica puntuale al Piano Regionale Paesistico nell'ambito della procedura di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Capistrello per la realizzazione del centro raccolta differenziata rifiuti del territorio". E' arrivata questa deliberazione e a questo punto noi possiamo procedere per la variante del nostro Piano Regolatore riguardante le particelle in oggetto per la realizzazione di questo centro di raccolta. Le particelle

interessate riguardano il foglio 30, particelle numero 144- 146- 147- 148- 149- 150- 151 di metri quadrati 3855. A tal proposito per codeste particelle site in zona agricola si rende necessario un cambio di destinazione d'uso a zona F1 servizi generali, così da consentire la realizzazione di codesto centro. Dunque così facendo l'opera in progetto assume una grande importanza per la pubblica utilità. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Assessore. Ci sono Consiglieri...

Il Sindaco Ciciotti: Scusate, vorrei fare... Segretario, correggimi, c'è qualche errore, mi sto accorgendo, formale sulla delibera, sulla proposta di delibera. Ha scritto l'ingegnere "determina" anziché delibera. È un refuso, comunque è giusto proporlo. E poi al punto 6 ha scritto: "Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, favorevole espresso all'unanimità". Secondo me dopo "separata votazione" va cancellato "favorevole espresso all'unanimità" perché ancora dobbiamo votare. Però te lo dico perché non vorrei (**il Segretario fuori microfono: Ma senz'altro. Sì, sì.**) Quindi si intende modificata la delibera, eh! (**voce del consigliere Silvestri fuori microfono**) Non glieli hai fatti avere i documenti? (**voce fuori microfono**) Non è modificato, sto facendo io la proposta di modifica. (**voci sovrapposte**) Di sostituire la parola "determina" con "delibera" e al punto 6 cancellare "favorevoli espressa all'unanimità in forma palese", lasciando invariato tutto il resto. (**il consigliere Silvestri interviene fuori microfono e poi chiede la parola**)

Il Vicepresidente Stati: Prego, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Contro la forza la ragione non vale. Io pensavo che veramente ouesto Consiglio avesse cominciato a cambiare passo dalla posizione inderogabile che ha avuto dall'inizio. Che cosa dire? Prima di tutto modifichiamo il regolamento perché andava letto questo. Modifichiamolo per piacere, perché io ad essere pigliato per i fondelli non ci sto più. Vanno esaminati qualora ci siano dei punti da vedere. Dal momento però che abbiamo un Segretario, con tutto il rispetto, che si è appollaiato, assettato...

Il Vicepresidente Stati: Rispettiamo l'ordine del giorno, Consigliere, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Come?

Il Vicepresidente Stati: L'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, lo ripeto per la prossima volta, non si permetta più, io sto parlando dell'ordine del giorno. Già gliel'ho detto l'altra volta, le leggo, vado a leggere che cosa ho detto l'altra volta. A me la dittatura non è mai piaciuta e mai mi piacerà. Io sto all'ordine del giorno! La prima cosa che dice il nostro regolamento è esaminare il verbale della seduta precedente. Perché non si fanno ste cose? Perché bisogna far passare avanti così, perché avete i numeri. Va bene, andate avanti, si arriverà al capolinea! La cosa più vergognosa secondo me è quando si dà una parola e non si mantiene. Non sto fuori argomento e non voglio esserlo, però gradirei una risposta perché non diamo lettura a quei punti che io ho segnato qui e che secondo me sono controversi dalla realtà. Però la maggioranza decide che non bisogna leggerlo. Chiedo al signor Presidente di far modificare- faccia mettere a verbale- il regolamento del Consiglio comunale, lo Statuto e qualsiasi altro documento. Giorni fa ho avuto modo di chiamare il Sindaco per una entrata al Protocollo. Personalmente si è impegnato "sì, puoi entrare". Questa mattina vado lì e non posso entrare. Vorrei sapere da I signor Sindaco o da chi dipende il Sindaco qual è la norma, il decreto, la legge, il documento che vieta a un Consigliere...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, non è che voglia sempre interrompere ma andiamo all'ordine del giorno. Oggi non è il Protocollo, il problema del Protocollo. Abbiamo un ordine del giorno, rispettiamo l'ordine del giorno. Grazie.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, vede, io sono molto calmo, Presidente, però non c'è peggior cosa di parlare col sordo che non vuole sentire. Dal momento che state a fare come vi pare per qualsiasi cosa, io faccio la mia opposizione che mi compete, perché alla minoranza compete controllare.

Il Vicepresidente Stati: Sull'ordine del giorno però! Sull'ordine del giorno!

Il Consigliere Silvestri: Ma, Presidente, se lei non guarda manco il regolamento che sta a fare lì? Ma che cosa sta a fare lì?

Il Vicepresidente Stati: Non stiamo parlando del regolamento, stiamo parlando della...

Il Consigliere Silvestri: Sta abusando del suo potere perché al primo punto dovremmo esaminare questo! Lo vuol capire sì o no?

Il Vicepresidente Stati: Non è nell'ordine del giorno, lo porteremo un'altra volta.

Il Consigliere Silvestri: No, non è possibile, lei lo deve portare nella seduta immediatamente precedente... successiva. Non può fare come le pare!

Il Vicepresidente Stati: Se continua su questo argomento qua le tolgo la parola. Deve rispettare l'ordine del giorno. C'è qualcosa sull'ordine del giorno? Sull'approvazione? Sulla variante urbanistica? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Tutti d'accordo i Consiglieri? Condividete le impostazioni del Presidente dittatore? Va bene.

Il Vicepresidente Stati: Moderi le parole.

Il Consigliere Silvestri: No, no, io dico quello dico ufficialmente...

Il Vicepresidente Stati: No, moderi le parole.

Il Consigliere Silvestri: Non faccio come voi che vi ficcate sotto la sabbia!

Il Vicepresidente Stati: Non sono un dittatore, sto facendo rispettare il Consiglio. Per cortesia, si attenga all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Lei non sta facendo rispettare...

Il Vicepresidente Stati: Non stiamo parlando del regolamento, va bene? Oh! Le tolgo la parola, le tolgo, eh! **(voce fuori microfono del Sindaco: Che scempio!)**

Il Consigliere Silvestri: La lettura del documento precedente. Lo scempio è questo. **(il Sindaco, fuori microfono: Che vergogna!)** Eh, vergogna, io mi vergognerei proprio!

Il Vicepresidente Stati: Lo ripeto per l'ultima volta e poi le tolgo la parola: per cortesia, rispetti l'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Faccia quello che vuole, la dittatura è così nel mondo. Faccia quello che vuole, no! In merito a questo argomento all'ordine del giorno ci sarebbero moltissime cose da dire, che questo documento doveva essere già elaborato perché si porta avanti questo discorso dal 2015. Adesso arriviamo con urgenza che già poteva farlo tre anni fa. Solo perché la Regione ha sollecitato adesso facciamo con urgenza. Dopo tre anni che avremmo dovuto farlo l'urgenza è questa. Come si può? Come può un

Consigliere comunale, con tutta la bontà che può avere, esprimere un giudizio? Prima di tutto perché non rispettate neanche i tempi della convocazione del Consiglio comunale e quindi per voi potete fare tutto, siete il numero. Io invito questa maggioranza, tanto è inutile parlare al vento col Sindaco, ad essere un po' più coerente, che i regolamenti non vanno attuati soltanto quando possono, non dico fare comodo, essere più favorevoli rispetto a certe cose. I regolamenti vanno approvati sempre perché io che devo leggere i documenti devo avere i documenti in un certo tempo, non posso avere i documenti sempre d'urgenza! Per che cosa d'urgenza? Dove sta l'urgenza? Allora, a pagina... di approvare un progetto della Segen, io non l'ho visto questo progetto, dove sta? Non l'ho visto. Poi "di dichiarare la delibera immediatamente eseguibile", dopo sette anni! Sto elencando alcuni punti, eh! Poi se sua maestà il Presidente mi fa parlare, perché... Il Consiglio comunale in data 30/7/2015 con delibera numero 98 ha approvato un documento e lo stiamo esaminando adesso. Così, leggo degli appunti che mi sono fatto, eh. Poi abbiamo il cambio del centro di raccolta e io non conosco nessun progetto. Non le fa onore, Sindaco, che ride o socchizza (?) sempre quando io parlo, noialtri. Arriveremo al dunque. A pagina 25, sempre tanto premesso al relatore "Considerata l'urgenza (**incomprensibile**) nel nostro territorio comunale", eccetera eccetera. L'urgenza. Vado oltre, perché potrei leggere (**incomprensibile**) e stare qui fino a domani mattina, ma non mi interessa stare a tediare molto. Ho letto che ci sono dei fondi del Comune di €264.000. Questo a me fa piacere, io non li ho mai visti questi fondi. (**voce fuori microfono**) Come?

Il Vicepresidente Stati: Consigliere Liberati, dopo risponde alle domande.

Il Consigliere Silvestri: Ma io sto andando a braccio proprio per evitare di tedarvi, eh! Ho fatto, così, degli appunti. Allora, per quanto riguarda i terreni, sono stati espropriati? Come funziona? (**voci sovrapposte**) Sono di proprietà?

Il Vicepresidente Stati: Risponde dopo, risponde.

Il Consigliere Silvestri: Del Comune. Io penso che è un documento ulteriore chiarezza da fare perché non mi risulta questo, risulta ben altro. Però voi avete i documenti, figuriamoci, esibiteli! Quando parliamo a pagina 710 di valori, quali valori quando qui non è elencata nessuna somma? I valori di che cosa? I valori di aria fritta o che cosa intendiamo per valori? Io quando si parla di valori in questa fattispecie penso al discorso (**incomprensibile**) Sto saltando molte pagine, eh, per evitare di tedarvi perché lo so voi siete in maggioranza. Poi la variante del PRG è ancora valida? Non scadeva dopo dieci anni? L'avete scritto voi, non l'ho scritto io. Poi qui (**incomprensibile**) edifici abusivi e quant'altro. Poi a pagina 624 ci sarebbero degli edifici incompatibili che non so quali sono. Signor Presidente chiedo scusa, ho già finito il tempo? No!

Il Vicepresidente Stati: Prego, prego, ancora tempo hai.

Il Consigliere Silvestri: Poi parliamo di zona residenziale, che fine ha fatto? Quando si parla di centro storico e quanto altro. Poi industria e artigianato, vabbè, questa è stata sempre una posizione avversa perché un certo Vittorio Silvestri, Presidente degli Artigiani, già a suo tempo aveva presentato un piano, però è stato bocciato, per cui Capistrello poteva avere un'area artigianale e industriale degna del nostro paese. Ma non questa maggioranza, altre maggioranze hanno ritenuto di bocciare tutto. Poi abbiamo area di sviluppo (**incomprensibile**) Io mi ricordo che la vecchia Amministrazione (**si sente un cellulare squillare ripetutamente**) che è il mio? Chiedo scusa, scusatemi. Scusate, scusate, scusate. Ho chiuso, sì? Area di sviluppo integrato della Renga, io mi ricordo che quella sera in Consiglio fece addirittura una scossa di terremoto ecco perché avremmo voluto creare una situazione diversa sul Piano della Renga, però adesso viene riportato che non so cosa faremo o meno perché non c'è nessuna indicazione. Abbiamo le varie (**incomprensibile**). Noi abbiamo apprezzato (**incomprensibile**) all'interno del nostro cimitero è consentita, previa concessione edilizia (**incomprensibile**) la sola edificazione, ma quale cimitero, il vecchio o il nuovo? Vabbè, qualcuno sbuffa (**incomprensibile**) Pensavo che dal momento che questa maggioranza, principalmente il Sindaco, continua a dire quale collaborazione, quale partecipazione della minoranza vedo, io non voglio tedarvi più di tanto (**incomprensibile**), qua dentro ci stanno pure laureati che non le ripetono

le stesse cose ma sono muti, anche per problemi inerenti al loro settore. Non so, Presidente, in questa situazione o in questo argomento che stiamo approvando oggi (se) c'è anche il discorso Segen, perché dovrebbe essere l'azienda che gestisce questa situazione. Io dico è possibile avere questo progetto? È possibile avere una copia del progetto o pensate che noi dobbiamo sempre alzare la mano, *sic et simpliciter*, senza dire nulla? Perché tanto le parole del Sindaco... pensavo era una persona che mantenesse gli impegni o meno e invece mi sono reso conto che non è così. Pretende da altri poi di approvare documentazione dopo fatto l'investimento, non prima. Che devo dire? Devo dire che stamattina non dovevo neanche venire perché ero impegnato in altri posti invece ho detto "voglio andare".

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, vada alla conclusione che sta scadendo il termine.

Il Consigliere Silvestri: Due minuti mancano?

Il Vicepresidente Stati: Bene, due minuti.

Il Consigliere Silvestri: Due minuti ancora. Io mi sono riletto questo verbale, il Sindaco ha parlato per 28 pagine che stanno qua dentro. 28 pagine! A quale titolo non lo riesco a capire. La minoranza invece no, cronometrata. Presidente, di questo deve prenderne atto lei. Oggi noi ci troviamo ad affrontare dei problemi che sono importantissimi per il nostro territorio e stiamo senza il Presidente ufficiale del Consiglio comunale.

Il Vicepresidente Stati: Sta andando fuori un'altra volta, Consigliere. Quando il consigliere Di Giacomo darà le sue giustificazioni, se vuole.

Il Consigliere Silvestri: Presidente...

Il Vicepresidente Stati: Concluda che ha finito il tempo, eh.

Il Consigliere Silvestri: Ho capito, due secondi ce li ho? Grazie, faccio a meno, Presidente! Grazie della democrazia. Grazie. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola?

La Consigliera Salvati: Buongiorno a tutti.

Il Vicepresidente Stati: Prego, Consigliere.

La Consigliera Salvati: Oggi ci accingiamo ad approvare la variazione urbanistica per la realizzazione del centro raccolta comunale. Allora, ci sono delle cose che vorrei che fossero chiarite. Nella pagina 3 di 5 della prima proposta fatta dal settore dell'urbanistica dice che: "Tenuto conto che la realizzazione del centro raccolta su tale area oggi contrasterebbe con quanto previsto dal Piano Regionale paesaggistico", anche perché è una determina fatta nel 2018. Poi l'altra domanda è: in questa zona, in queste particelle praticamente ci sono vincoli? Nel senso che ci sono proprietari oppure sono libere e sono appartenenti al Comune? Un'altra cosa, siccome tempi addietro abbiamo approvato un progetto per la trasformazione del centro sportivo, da quello che ho capito, dalle particelle, il centro raccolta rifiuti col centro sportivo è quasi vicino e a mio avviso cozza un attimo perché centro raccolta e centro sportivo insomma non... Quindi non conoscendo bene l'ubicazione, nel senso, il progetto di come verrà realizzato e di come saranno le cose successive mi sorge questa domanda. Un'altra cosa, siccome qui vedo che nella delibera c'è scritto che vengono utilizzate parzialmente le risorse assegnate e vedo, insomma, che parte sono del Comune e parte... Volevo spiegazioni perché dice "parzialmente assegnate" alle varie cose. Poi, niente, se ci sono vincoli vicino nei terreni di proprietà, cioè se andiamo praticamente a incidere, a invadere qualcosa che non è di proprietà del Comune. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Salvati. C'è qualcuno che vuole prendere la parola? Prego, assessore De Meis.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Vorrei dare due, tre risposte e le do a entrambi, per il consigliere Salvati e Silvestri. Per quanto riguarda le particelle sono di proprietà del Comune perché è stata fatta una reintegra anni fa. Per quanto riguarda il finanziamento, c'è una quota parte da parte dell'ente di €64.000 e €200.000 da parte della Regione. Questa diciamo è stata una nuova richiesta di finanziamento perché l'iter avviato anni fa per richiesta di finanziamento alla Regione Abruzzo era inizialmente di 100, non mi vorrei sbagliare Sindaco, di €160.000 per quanto riguarda il Comune e €100.000 per la Regione. Riavviata questa richiesta abbiamo invertito il finanziamento: 200.000 adesso la Regione 64.000 da parte dell'ente. Poi che l'altro hai detto, Emiliana? Sì, è vero che questa variante al Piano Regolatore diciamo non si poteva fare perché non c'era la variante al Piano Paesistico da parte della Regione. Avvenuta la variante al Piano Paesistico, questa delibera che io comunque ho detto nell'apertura della proposta, adesso possiamo dare atto alla variante del Piano Regolatore di quelle particelle che sono oggi di zona E agricola e dobbiamo portare a zona servizi.

Il Vicepresidente Stati: Ha terminato? C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Consigliere è il secondo intervento, eh!

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io la ringrazio di questa (*incomprensibile*) nei mie confronti. Se fossi una bella donna potrei pure capire, ma dal momento che sono un brutto vecchio non vedo questo calore, capito? Da parte di qualcun altro. Ti ringrazio. In merito al progetto, anche se mi è stato consegnato ics tempo, non nei tempi dovuti, ho dato una sbirciata a quei punti di cui ritenevo, eccetera. Poi c'è una bozza di planimetria, non come progetto. Dal momento che la Segen avrebbe presentato questo progetto -io l'ho chiesto anche personalmente- io non l'ho visto questo progetto. Ma voi pensate che un Consigliere di minoranza possa, *sic et simpliciter*, alzare solo la mano o no? È possibile questo? Cioè al mio posto che cosa fareste? Io la domanda la ribalto. Al momento ho fatto il Consigliere sicuramente non bene, ma (per) tanti anni e chissà quante cose che ho sbagliato e voi professate sempre la vostra chiarezza, trasparenza e quanto altro, al di là degli appunti o delle espressioni fuori luogo anche di qualche laureata nei confronti degli stessi soggetti che non capiamo nulla, che stiamo a dire sempre le stesse cose e quant'altro. Fortuna che stiamo a dire sempre le stesse cose, perché se non le dicessimo sarebbe ancora peggio! Poc'anzi vi ho detto che il signor Sindaco 28 pagine ha riempito qua. Eh vabbè, ridi, ridi, Sindaco. Ci arriveremo al dunque, Sindaco! Io non ho augurato mai il male a nessuno. Le persone che non rispettano l'impegno dato, al di là dello scritto, per me non contano nulla. Per me vale più la parola che la carta bollata. Ma dal momento che più di qualcuno qua dentro le parole o il significato del rispetto dell'impegno non sa che cos'è, è così, però, come si dice, a Capistrello diciamo "attacca l'asino dove dice il padrone" e questo non mi fa specie tanto per il capo dell'amministrazione che si erge ogni volta a paladino della situazione, perché -siamo fuori tema però- i soldi che ha avuto questa Amministrazione non li ha avuti nessuno. L'ultima addirittura è questa sentenza, sono arrivati i €600.000 e rotti, non per merito vostro, non avete avuto neanche il coraggio di menzionarla. €670.000 da un ex Vicesindaco, Silvestri Luigi, ma voi non l'avete menzionato. Dal momento che qui sta scritto che, vorrei sapere questa somma se è stata utilizzata o meno, se è stata messa in bilancio perché, insomma, stiamo parlando di €625.000.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, ritorni sull'ordine del giorno, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, ma mi sa dire lei quando noi dovremmo sollevare i prolemi quando non ci dato ascolto, non ci fate parlare, non rispondete alle nostre interrogazioni e che deve fare uno, deve andare soltanto alla Procura? Scusatemi, eh! Facciamo un'interrogazione? E non rispondete. Facciamo le domande in Consiglio? E non rispondete. Che altro dobbiamo fare? Metteteci in condizione di sapere, no! Non è possibile! Io sto parlando dei documenti in essere. Quanto meno il buonsenso vuole, prima morele e politico poi, che quando uno fa un'interrogazione risponde. Invece no, fate finta di niente. Interpellate pure. Che cosa devo dire? Non dovrei dire più nulla. Io dovrei dire che sono solo amareggiato, ma di un

comportamento che sta fuori da ogni norma, da ogni regolamento. E dal momento che qua dentro l'ultimo della ruota sono io che ho fatto la terza elementare e gli altri bomber voi sono tutti laureati e compagnia bella, mi sento ancora più amareggiato perché significa snobbare certe richieste. Presidente, lei è libero di fare quello che ritiene opportuno, però secondo me un Consiglio comunale andrebbe informato. Qua già sono tre Presidenti del Consiglio che vanno via senza motivo.

Il Vicepresidente Stati: Ritorniamo sempre all'ordine del giorno, per cortesia, non c'entra niente il Presidente del Consiglio.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io ho il massimo rispetto per la persona, però, Presidente...

Il Vicepresidente Stati: Anche io, anche io, per carità, ci mancherebbe!

Il Consigliere Silvestri: Ma come Presidente proprio no. Un Presidente deve affrontare un argomento di questo, noi siamo in un Consiglio comunale che è abusivo, non c'è il Presidente del Consiglio!

Il Vicepresidente Stati: Rispettiamo il Consiglio, per cortesia!

Il Consigliere Silvestri: Non c'è il Presidente del Consiglio, bisogna dare motivazione, non può essere un ente monco!

Il Vicepresidente Stati: Rispettiamo l'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Il nostro è un ente monco, senza giustificazione.

Il Vicepresidente Stati: Se continua le tolgo la parola.

Il Consigliere Silvestri: Vabbè, mi tolga la parola, tanto l'autorità che ha è questa qua: contare i miei minuti! Quando ho detto poc'anzi che con tutto (**incomprensibile**) dell'Amministrazione... l'educazione si dimostra a ogni (**incomprensibile**). Segretario, segni per cortesia che è andato via il Sindaco. Ci dobbiamo andare (?) tanto la dittatura è ufficiale qua dentro! Non è così, Presidente. Non è così, Presidente. Il Segretario segna quello che vuole, non è possibile, non è possibile! Avete dato potere al Segretario, scarica barile! Io ho fatto anche delle richieste...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere Silvestri, continui sull'ordine del giorno, per cortesia, dai!

Il Consigliere Silvestri: Presidente, veda che, al di là della sostanza del Consiglio, la forma ha la sua importanza perché noi siamo qui per rappresentare il nostro popolo, ok? E quando un Consigliere capogruppo chiama un Segretario per telefono o meno avrebbe il dovere di rispondere perché non sta a rispondere a Vittorio Silvestri, sta a rispondere a un uomo eletto dal popolo!

Il Vicepresidente Stati: Stai andando sempre fuori argomento. Per cortesia, faccia le domande sempre sull'ordine al giorno. Il Segretario non c'entra niente, il regolamento non c'entra niente oggi.

Il Consigliere Silvestri: Va bene, grazie Presidente.

Il Vicepresidente Stati: Grazie. Chiuda il microfono, per favore. Ci sono altri Consiglieri che vogliono prendere la parola? Allora chiudo...

Il Sindaco Ciciotti: La prendo io, la prendo io.

Il Vicepresidente Stati: Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Anche se qualcuno mette sempre la malafede in tutte le cose che si fanno purtroppo (il consigliere Silvestri, fuori microfono, chiede al Sindaco di togliere la mascherina) purtroppo le esigenze naturali spingono pure qualcuno ogni tanto a fare qualche altra cosa. Ma comunque, siccome c'è qualcuno che la mente ce l'ha un po' confusa, in questo Consiglio noi finiamo a ripetere sempre le stesse cose. Qui non si capisce di cosa stiamo parlando. Si ritorna al discorso sempre di questo maledetto ufficio protocollo. Non consento a nessuno, tanto meno a lei... non consento a nessuno, tanto meno a lei (voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, Consigliere!

Il Sindaco Ciciotti: Lei è un maleducato adulto! Lei è un maleducato adulto!

Il Vicepresidente Stati: Faccia finire di parlare. (il consigliere Silvestri interviene nuovamente fuori microfono)

Il Sindaco Ciciotti: Io non l'ho interrotta e lei continua ad essere un maleducato che mi vuole interrompere ogni volta.

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, Consigliere, faccia finire. (voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri) Per cortesia, abbassi la voce e faccia finire.

Il Sindaco Ciciotti: Io credo che qualcuno abbia bisogno di qualcosa la mattina quando viene in questo Consiglio, perché quando si viene qua dentro ci si agita e vuol dire c'è un motivo abbastanza particolare. Ora io non consento a nessuno di mettere la parola del Sindaco in dubbio riferendosi a una telefonata che vuole accedere all'Ufficio Protocollo e gli dico "mi interessa con il Segretario perché è funzione del Segretario". Lei non ha ancora capito dopo 40 anni che le cose sono cambiate... (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Sì, deve andare a scuola, ma dall'asilo deve ricominciare però, perché a lei quarant'anni di politica non le sono serviti. Lei quarant'anni di politica non le sono serviti perché non ha mai imparato nulla in questo periodo. Allora, siccome c'è la suddivisione della parte gestionale e della parte politica, noi esercitiamo la parte politica, la parte di gestione degli uffici è di competenza del Segretario, non è competenza del Sindaco. Se lo vada a leggere bene l'articolo, così la finisce di prendere queste considerazioni. Se il Sindaco- glielo dico un'altra volta- non la fa dormire la notte si prenda un calmante che forse è meglio. Si prenda un calmante così dorme tranquillo (il consigliere Silvestri, fuori microfono: Continua ad insultare, Sindaco!) Lei ha insultato. (il consigliere Silvestri continua a intervenire fuori microfono) La finisca, per favore. La finisca, per favore. La finisca, per favore. Lei continua a parlare di fatti privati e io di fatti privati non ne voglio parlare. Ognuno ha i suoi fatti privati.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, faccia finire per cortesia, no, non interrompa!

Il Sindaco Ciciotti: Non venga qui ogni volta a parlare delle stesse considerazioni. Qui la morale la diamo noi, non la deve dare lei. Ora fatto salvo questo, bisogna precisare due cose. Come sempre non si prepara, non c'è niente da fare, viene qui a parlare di cose che non c'entrano niente, "a pagina 7 ho letto questo; a pagina 20 ho chiesto questo". Ma quali sono le domande che pone sulla pagina 7 e sulla pagina 20? Niente, aria fritta! Il progetto, se lo vuole guardare, è all'ufficio tecnico non ce l'abbiamo noi e non è di competenza allegarlo agli atti del Consiglio perché oggi stiamo approvando la variante al Piano Paesaggistico Regionale e lei queste cose purtroppo non le vuole capire, ha difficoltà ad interpretarle. Ha difficoltà ad interpretarle! Allora, siccome il progetto è di là, può andare a chiedere all'ufficio tecnico e vede il progetto che vuole. Sta lì. (il consigliere Silvestri, fuori microfono: Non sono tenuto) Non è tenuto?

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, faccia finire.

Il Sindaco Ciciotti: Io vorrei che qui ci fosse il paese intero quando facciamo queste comunicazioni per dimostrare qual è la qualità dei nostri Consiglieri. Solamente per questo lo dico. Allora, si confondono tante cose. Quante volte abbiamo detto che noi abbiamo avuto dalla Regione €268.000 per il finanziamento del centro raccolta? Un'infinità di volte. Un'altra faccenda, che poi mi dicono che li rimprovero che non leggono, ma basta guardare il bilancio e leggere le cose che ci stanno, no? Noi abbiamo fatto una variazione di bilancio e abbiamo portato €68.000 che sono a carico del Comune a finanziamento e 200 ce li ha dati la Regione. Quindi €268.000- questo per rispondere ad Emiliana, ma ha risposto già pure Orazio, di fatto sono già catalogati, sono già dati per atti ufficializzati e approvati e voi la memoria è corta, non lo volete ricordare. Ora io condivido solamente una cosa, mischio un pò le vicende con quello che dice Emiliana rispetto a quello che effettivamente è, in effetti avere un centro sportivo e un centro raccolta stona un po', no? Ci possiamo stare. Il problema però dove sta? Il centro raccolta che facciamo noi è un centro di raccolta recintato, dove ci sono dei cassoni dove la gente maleducata, incivile e non metto altri termini, anziché scarica sui viali Palentini e (**incomprensibile**) campetti dovrà avere il buonsenso di andare a scaricare dentro i cassoni che la Segen trasferisce poi alle discariche autorizzate. Questo è il centro di raccolta, non ci sono rifiuti urbani. Ci sono solamente materiali ingombranti o deposito di materiali che non possono essere smaltiti attraverso la raccolta differenziata. Forse questa differenziazione del centro raccolta andava fatta perché qualcuno non l'ha ancora capita. Tornando a questo discorso e per ritornare alle interrogazioni non risposte o cose del genere: le interrogazioni sono state tutte risposte ed evase. Lei continua sempre a mischiare, a creare il torbido perché così è abituato a fare nella sua vita probabilmente. Quando uno dice "ma voi cosa fareste al mio posto?", io verrei qui, mi preparerei i documenti, mi leggerei le carte, mi prendo appunti e faccio le domande e pretendo che l'Amministrazione mi dia delle risposte. E siccome le risposte le abbiamo sempre date e siamo in grado di darle ogni momento, vi racconto allora la storia, visto che non ha avuto tempo per leggerlo anche perché di mattina il dottor Silvestri aveva scritto che oggi non veniva per impegni improrogabili e poi invece si è presentato e quindi era chiaro che i documenti non li aveva letti precedentemente. Rifacciamo la cronistoria e gli atti ce li avevi per guardare la cronistoria: quando è stato approvato il primo progetto della Segen? È stato approvato il 30/7/2015 con deliberazione numero 28. Nel 2015 l'Amministrazione da me presieduta si è insediata il 6 giugno 2015. Tenuto conto dell'urgenza dell'approvazione di questo progetto e della scadenza del finanziamento regionale che, badate bene, era un finanziamento di €240.000 di cui 140 a carico del Comune e 100.000 a carico della Regione. Quando ci siamo presentati a luglio non abbiamo fatto altro che prendere atto di un progetto, con la delibera che sta qui e dove dietro c'era allegata anche la validazione del progetto, e lo abbiamo approvato d'emblée. Entro dicembre doveva essere formalizzato il contratto con la società per l'esecuzione dei lavori. L'affidamento di questa attività il Comune l'aveva delegata a Segen in qualità di gestore e quindi anche di appaltatore dell'opera. All'approvazione del progetto che abbiamo fatto in luglio- e poi vi dirò perché- è stato fatto l'appalto. Quindi la Segen ha affidato entro il 30 dicembre 'appalto. Poi purtroppo l'appalto non è potuto proseguire e andare avanti, perché? Perché il progetto o gli allegati al progetto o chi ha proposto la delibera di approvazione si era dimenticato di fare la verifica del Piano Paesaggistico, la verifica archeologica, il deposito al Genio Civile, la richiesta ai Beni Ambientali e tutto ciò che ne consegue. Quindi il progetto è stato bloccato. Successivamente abbiamo dato atto alla ripresa delle attività di tutto ciò che ne conseguiva, la verifica di impatto ambientale e tutti i documenti che ci sono. E' da qui che nasce il 2015 e quindi ha fatto bene a ricordarla questa operazione, ma dovrebbe leggere bene le carte per capire le condizioni in cui siamo arrivati e perché vi siamo arrivati. Per poter fare quindi l'indagine archeologica, Il Genio Civile, la Provincia, la Regione e cose del genere, il tempo è passato. Nel frattempo abbiamo potuto riavere contatti con la Regione, la quale Regione si è dichiarata disponibile a riavviare tutta la fase del progetto del centro raccolta e su €268.000 abbiamo firmato, mi sembra, nel 2018... no, 2019-2020, non mi ricordo quando era, la convenzione con la Regione per il nuovo finanziamento. Ovvio che il finanziamento era legato, quindi, all'approvazione di tutti questi atti. Dico anche qualcos'altro che qualcuno dovrebbe sapere ma lo ripeto: che la variante al Piano Paesaggistico è regionale, non è comunale. Noi quando abbiamo approvato le delibere abbiamo approvato le varianti anche al Piano Regolatore, il Piano Regolatore prevede comunque per poter agire di conseguenza con tutte queste varianti anche al Piano Paesaggistico, abbiamo introdotto la richiesta alla Regione e la Regione con i tempi che ha burocratici, amministrativi e tutto ciò che ne consegue, a luglio- a luglio- ha deliberato l'approvazione della variante al

Piano Paesaggistico Regionale con la dicitura, che è poi la legge, che noi come Comune dobbiamo recepire prima la delibera regionale, deliberarla in Consiglio per l'approvazione e poi mandarla -guardate un po' dove, se l'avete letto- al bollettino regionale deve essere pubblicato! E solo quando la cadenza dei 30 giorni o 45 giorni che sono previsti da obbligazione saranno terminati noi potremo procedere poi con la verifica dei documenti per l'appalto e tutte le conseguenze che ne derivano. Questa è la realtà dei fatti di questo progetto. Quindi mi avrebbe fatto piacere che le domande fossero (state) "ma, Sindaco, ma dal progetto del 2015", come l'ha posta in un certo modo, ma lei l'ha posta in maniera critica nei nostri confronti e invece purtroppo, lo dico un'altra volta, ci facciamo sempre vanto di mettere le toppe dove invece qualcuno ha lasciato i buchi e quindi di procedere in un certo determinato modo. La nostra è un'Amministrazione, che le piaccia o no, leale, trasparente. A prescindere da quello che pensa lei. I suoi pensieri contorti se li deve tenere per lei, perché probabilmente le passate amministrazioni- quando i documenti non veniamo pubblicati- ognuno poteva fare quello che voleva. Noi documenti li pubblichiamo, sono alla mercé di tutti. E mi dispiace una sola cosa, che la democrazia venga interpretata in maniera sbagliata, che con i documenti alla mano quando uno legge dovrebbe interpretare quello che ci sta scritto, con il retro pensiero abituato sempre a pensare che qualcosa non funziona, in tutte le delibere ci sono sempre degli atti illegali per qualche Consigliere, c'è qualcosa che non funziona. E questo non è consentito, non è permesso. Il Sindaco parla 28 pagine, potrebbe parlare anche 30 pagine, perché visto che lei parla sempre tanto di regolamento se lo vada a leggere bene il regolamento! I relatori possono intervenire nel discorso ogni secondo, ogni momento e non hanno limite di tempo per dare le risposte dovute. E quindi siccome le risposte sono doverose e siccome lei le risposte le vuole ma dovrebbe fare le domande per avere le risposte, ma non gliele diamo lo stesso le risposte, allora il discorso cambia aspetto. Qui ci sono tutti quanti gli atti. La delibera 18, la delibera 51. Lei è andato a leggere prima il cimitero, ma che ci azzecca, direbbe qualcuno, il cimitero? Quelle sono le norme tecniche allegate per dimostrarti la zona E con la zona F quali sono e non i cimiteri! Quindi ha ragione il Presidente quando la richiama a intrattenersi a quello che è l'ordine del giorno, abbia pazienza un attimo, ci sta esasperando tre anni di Consiglio, non ce la facciamo più! Noi veniamo in Consiglio per discutere correttamente le cose che stiamo dicendo in questo momento, non venire tutte le volte a parlare di documenti, di relazioni, di protocollo, perché non è in grado di parlare dei documenti all'ordine del giorno. E basta, c'è un limite a tutto, la sopportazione ha un limite! "Noi vogliamo collaborare", collaborare di che? Quando gli dici di andare a prendere il progetto all'ufficio tecnico "non è mio diritto", non ho capito bene quello che ha detto prima. Lei ha diritto ad accedere ai documenti per il protocollo e non ha diritto ad accedere ai documenti dell'altro? Guardate, è una cosa atroce, cari amici che ci state ascoltando e che siete pochi. Guarda che ci vuole un fegato per sopportare così che è veramente una cosa pesante, eh! E' una cosa veramente pesante. Allora, per tornare al discorso delle sue considerazioni, "fate come vi pare", cioè noi facciamo come ci pare. Noi rispettiamo le norme di legge. Voi ed io. Voi siete dei briganti e io sono il capo brigante, però avete ascoltato l'altra sera i briganti chi erano, eh! Quindi per favore. I briganti non sono più intesi come briganti, come dice il nostro relatore. I briganti sono persone che hanno diritto all'onore perché hanno combattuto contro il periodo napoleonico per difendere le proprie terre, così diceva prima quel signore. Per noi il brigante è sempre un brigante, rimane sempre il termine specifico di quello che c'è. Allora, se quindi- torno al discorso di prima- ognuno vuole vedere buio a tutte le cose che facciamo che sono purtroppo alla mercé di tutti e tutti quanti le possono osservare, è chiaro che chi confonde l'importo contrattuale con l'importo finanziato e non ci aggiunge l'IVA e non ci aggiunge le prestazioni, è chiaro che la confusione regna, no? Sto dicendo qualcosa di sbagliato? Tra contratto e finanziamento c'è una bella differenza, eh! Purtroppo abbiamo dei consiglieri che confondono anche questo. E allora che dobbiamo fare? Ci dobbiamo arrendere? No. Non sono abituato ad arrendermi mai. Sono abituato ad andare a testa alta per le cose che facciamo e per quello che rappresenta la mia vita. E che qualcuno possa fare alcune insinuazioni di un certo tipo lo vedremo quando succederà quello che dovrà succedere e di quello che andrà a finire. Innanzitutto, ancora il sottoscritto deve andare avanti al GUP. Poi, nel caso, deve andare ancora in processo e poi il processo dirà quello che verrà. Qualcun altro è stato già condannato ma noi i fatti privati non li mettiamo in piazza, non ci interessano. Invece qui cosa si viene a fare? Sempre a colpire, "il Sindaco; il Sindaco; il Sindaco ha fatto questo, ha fatto quest'altro". L'ho detto prima, se il Sindaco non vi piace io non posso fare nulla. Siamo stati eletti dal popolo e nonostante qualcuno pensava di stravincere ha perso e quindi se ha perso la gente ha fatto una

scelta e dovresti rispettarla. Quindi quando lei dice che ha rispetto dei cittadini in realtà non ce l'ha. Ha solamente il suo ego. Ha solamente il suo io, perché altrimenti ragionerebbe in maniera diversa e si metterebbe un attimo nei panni di chi amministra e di che cosa si fa. Dovrei dire qualche altra cosa di pesante ma non lo dico perché altrimenti poi divento troppo offensivo veramente. Questo Comune -e lo faccio con vanto e l'ho detto già l'altra volta- quando noi non ci saremo perché non saremo probabilmente rieletti o non ci candideremo più, chi verrà troverà una macchina amministrativa che gira, personale che... che cosa? I debiti ce li ha lei in casa, non noi! Abbia pazienza un attimo, la finisca, lei sta dicendo frottole, lei dice bugie, lei è un falso! Lei un falso! Lei è un falso! Glielo ripeto cinquanta mila volte. Lei non capisce niente di contabilità. Lei non capisce niente della contabilità e non mi provochi più! **(intervento fuori microfono del consigliere Silvestri)** Io l'ho detto già l'altra volta, non glielo auguro che qualcuno venga a dire qualcosa di diverso, ma io non ho sequestrati gli appartamenti e non ho frodato altre cose. Quindi per piacere la finisca! La finisca! **(voci alterate sovrapposte)** Lei sta dicendo del falso. **(voci sovrapposte)** Non capisce le cose che stanno scritte. Io no ho appartamenti sequestrati! Io non sono un fallito!

Il Vicepresidente Stati: Chiuda il discorso, dai, per cortesia! **(voce alterata, fuori microfono, del consigliere Silvestri)** Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia, faccio intervenire... e basta, su, dai!

Il Sindaco Ciciotti: Non sospendo niente perché abbiamo finito, ho finito. Io ho finito e questo dimostra quello che ho sempre detto...

La Consiglieria Salvati: Presidente, un'altra domanda: siccome qui, in Consiglio comunale, veniamo per discutere di argomenti all'ordine del giorno e non **(incomprensibile)** personali. Mi dispiace, questa mattina ero venuta con altre intenzioni. Vado via. Grazie e buon lavoro a tutti.

Il Vicepresidente Stati: Ok, grazie.

Il Sindaco Ciciotti: Il discorso di venire qui e parlare dell'ordine del giorno è giusto, ma i Consiglieri quando vengono in Consiglio per sfogarsi il Consiglio non è fatto per queste motivazioni ed accusare le altre persone. Questo è un dato ben chiaro. E siccome qualcuno sono tre anni che ci fa subire questi effetti e non lo vuol capire prima o dopo qualcuno deve reagire. Io stamattina ho reagito e me ne prendo le responsabilità di quello che ho detto e di quello che ho fatto, come se le assumerà pure qualcun altro, ma il Consiglio è fatto per discutere... **(il consigliere Silvestri fuori microfono: La denuncia la faccio io)** l'argomento che c'è all'ordine del giorno, non le sue fantasie. Le sue fantasie.

Il Vicepresidente Stati: Concluda. **(il consigliere Silvestri fuori microfono: In galera non ci sono andato io!)**

Il Sindaco Ciciotti: Poi dice che uno scende alle mani. **(voci sovrapposte)**

Il Vicepresidente Stati: Allora, abbiamo concluso la discussione. Andiamo alla votazione. **(voci sovrapposte)** Lei se vuole fare la dichiarazione di voto, prego. **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)** Ha fatto il secondo... Per cortesia, mi faccia parlare, per cortesia! Se vuole fare... **(il Consigliere Silvestri, fuori microfono: Ho diritto alla replica? Segretario, lei deve stare zitto! Lei deve stare zitto)** Va bene, allora dichiaro chiusa la discussione. Andiamo alla votazione, per cortesia. **(Il Consigliere Silvestri, fuori microfono: Presidente, io ho diritto alla risposta)** Io le ho chiesto se voleva fare la dichiarazione di voto e non ha detto niente e io vado avanti. Alla votazione, per cortesia. Votazione, favorevoli? **(Il Consigliere Silvestri, fuori microfono: Ma che fa? Io voglio fare la dichiarazione di voto! Presidente... (il resto è incomprensibile))** Contrari? Contrari? **(il consigliere Silvestri con voce alterata continua a parlare fuori microfono)** Contrari? Contrari? Contrari? Contrari? Contrari? Contrari? **(voci sovrapposte)** Silvestri, che è contrario o favorevole? Io l'ho chiesto e non ha risposto, sono andato avanti. **(voci sovrapposte)** Io non aspetto la sua cosa! **(voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri)** Contrari? Nessuno contrario. **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Presidente, io voglio fare la dichiarazione di voto)** Astenuti? Nessuno. **(il Segretario fuori microfono: Quindi il consigliere Silvestri non ha votato)** Non ha votato, no. **(il**

consigliere Silvestri, fuori microfono: **Preché non ho votato?**) Eseguità, favorevoli? (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Segretario, scriva perché non ho votato**) Contrari? Nessuno. Astenuti? (**il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono**) Chiudo la discussione. Chiuso il Consiglio alle ore 11.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 13 agosto 2022 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 13 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it